

niera del Pangermanismo, ha preso a Costantinopoli una posizione preponderante. Così come è nelle mani di ufficiali tedeschi l'esercito turco, è onnipotente nel mondo finanziario la *Deutsche Bank*, e l'Ambasciatore di S. M. l'Imperatore Guglielmo è il consigliere più ascoltato nei momenti difficili. Recentemente è stata dovuta, a quanto pare, al consiglio dell'Ambasciatore di Germania, la prontissima adesione del Sultano al *memorandum* per le riforme. A Berlino, una grande società di cui fanno parte quarantamila persone, la *Deutsches-Schulverein*, protetta e incoraggiata da tutto il mondo ufficiale, ha per principale scopo quello di aiutare la iniziativa individuale del *Draug Nach Osten*, nella quale marcia verso l'Oriente, l'Austria ha il compito di spianare e di facilitare la strada alla Germania, destinata un giorno ad essere in gran parte padrona, almeno col suo commercio e con la sua emigrazione, dell'Asia Minore.

La politica tedesca in Oriente ha avuto recentemente il suo più gran trionfo con la concessione della ferrovia di Bagdad destinata, il giorno nel quale sarà compiuta e arriverà fino al Golfo Persico, a produrre forti perturbazioni nei grandi itinerarii commerciali del mondo. La linea di Bagdad, quando sarà prolungata fino a Kowet o in un altro punto del Golfo Persico, farà una seria concorrenza al Transiberiano e sarà un nuovo trionfo del *made in German* nell'Asia. Diventando la via più breve dall'Europa all'India chi può prevederne fin da ora tutti gli effetti? E chi sa che mentre oggi si discute intorno all'importanza di Salonico destinata inevitabilmente a soppiantare Brindisi, l'antica Tessalonica non debba essere a sua volta spodestata, e a breve distanza